



CECCOPIERI MARUFFI Franco (Roma, 1921 – 2004)

Discendente da una nobile famiglia di Massa, vide la luce in quella che sarebbe diventata dopo pochi anni la Città del Vaticano. Suo zio, infatti, era in quel momento il comandante dei Gendarmi pontifici e l'intera famiglia risiedeva all'ombra degli appartamenti papali. Una circostanza che certamente influi sulla passione per Roma dalla quale Ceccopieri Maruffi fu animato tutta la vita, e per il suo attaccamento alla Corte pontificia dove egli giunse a fregiarsi del titolo di Cameriere segreto di cappa e spada di Sua Santità.

Laureato in Giurisprudenza, Ceccopieri Maruffi percorse la carriera professionale di dirigente della SIP, la società telefonica nazionale. Ma non trascurò mai le sue passioni culturali: particolarmente lo studio della storia medievale. Questo fu il tema di una sua intensa attività di conferenziere e di pubblicista soprattutto sulle pagine del Resto del Carlino e dell'Osservatore Romano.

Aderì al Gruppo dei Romanisti nel 1966.

*(Vedi il ricordo a cura di Umberto Mariotti Bianchi nella Strenna dei Romanisti 2005)*